bre meriggio l'inverno, ogni cosa in somma disposto al comodo, ed al conforto.

E il padrone del luogo è per giunta persona gentile, discreta, pieghevole, onde se ne potrebbe avere ogni agevolezza e il migliore mercato.

Qual meraviglia adunque che l' Appendice siasi fatta oggi sensale? Noi ne toccheremo il premio, se giungerà al segno questo dardo che scocchiamo alle borse, e Venezia avrà un nuovo istituto d'industria o di piacere di più.

XXIII.

LA REGATA DI MARTEDÌ (*).

Luigi XI, nella tragedia di Casimiro Delavigne, ha ragione: l'aria non è più quella d'un tempo, i climi, le stagioni cambiarono, il caldo vien prima del freddo, fa freddo quand'avrebbe a esser caldo; l'inverno è asciutto e sereno, umida, piovosa, acquosa, nebbiosa la state. Gli elementi si ribellarono all'antica lor legge, ebbero le loro gran giornate di giugno,

(*) Gazzetta dell' 8 giugno 1844.